ASL della Provincia di Milano n.1
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICA
UOC Igiene e Sanità Pubblica

La Scabbia

Che cos'è la scabbia ?

La scabbia è una malattia contagiosa della pelle causata da un parassita (un acaro) che, dopo esser penetrato nella pelle, scava delle piccole gallerie e depone le sue uova.

Come si manifesta

La scabbia si manifesta soprattutto con prurito, più intenso durante la notte, e con la comparsa sulla pelle di piccole "linee" in rilievo (le gallerie scavate dal parassita), oltre a lesioni e graffi da grattamento. Le lesioni descritte sono localizzate di solito negli spazi tra le dita delle mani, ai polsi, ai gomiti, alle ascelle, intorno alla vita, alle cosce, intorno all'ombelico nei bambini, ai genitali nell'uomo e intorno alle areole mammarie nelle donne. Nei lattanti possono essere interessati: la testa, il collo, le palme delle mani e la pianta dei piedi. Il prurito può continuare per settimane, anche dopo la guarigione.

Come si trasmette

Il contagio avviene è per contatto diretto, pelle contro pelle, da una persona malata ad una persona sana. Più raramente si trasmette in modo indiretto tramite la biancheria da letto, i vestiti o gli asciugamani utilizzati poco tempo prima da persone ammalate di scabbia : il parassita infatti non sopravvive a lungo lontano dal corpo umano.

A.S.L. MILANO 1

Cosa fare quando ci si ammala

Quando compaiono lesioni della pelle accompagnate da intenso prurito è importante rivolgersi al più presto ad un medico.

Se viene fatta diagnosi di scabbia è necessario sottoporsi in modo scrupoloso al trattamento con l'apposito farmaco e mettere in atto tutte le misure di carattere igienico raccomandate, in particolare:

- eseguire una pulizia accurata dell'ambiente dove vive il malato,
- lavare a caldo (almeno a 60°) la biancheria personale, le lenzuola e federe e gli asciugamani utilizzati dal malato.
- i materassi, i cuscini e gli indumenti personali che non possono essere lavati ad alte temperature, vanno messi in sacchetti chiusi e non utilizzati per almeno 7 giorni, poi esposti all'aria aperta, prima di essere riutilizzati (i parassiti non sopravvivono oltre 3 – 4 giorni se non sono a contatto con la pelle).

La scabbia non è una malattia grave, ma è alto il rischio di contagiare altre persone, in particolare gli altri componenti della famiglia ai quali viene consigliato di effettuare lo stesso trattamento del malato, pur non avendo disturbi.

Cosa si fa se il malato frequenta la scuola o lavora

Se il malato frequenta collettività, come la scuola o il lavoro, dovrà sospendere la frequenza per sottoporsi alle cure del caso e riprendere a frequentare solo dopo il termine della cura. Le persone che hanno avuto contatti stretti con il malato (famigliari, conviventi) dovranno essere sottoposti a visita medica e, se necessario, alla cura. L'ammalato non viene più considerato contagioso dopo il termine della terapia con l'apposito farmaco. Se però i sintomi persistono,occorre rivolgersi nuovamente al medico.